

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1. **Qualità architettonica: valutazione della proposta ideativa in considerazione della composizione architettonica, distributiva, funzionale anche sotto il profilo della ricerca, dell’innovazione tecnologica e del design, della distribuzione, e composizione architettonica generale e di dettaglio, della scelta dei materiali, dell’eco-sostenibilità complessiva.**

Arete attrezzate (gioco bimbi, fitness, sgambamento piccoli animali domestici) Distribuzione funzionale delle aree attrezzate

Accessibilità e fruibilità agevole dei luoghi

Utilizzo di materiali durevoli ed ecosostenibili

Segnaletica in legno per percorsi naturalistici

Installazione di totem informativi digitali in prossimità delle aree archeologiche

L’idea progettuale dello scrivente nasce a seguito di un’analisi sugli aspetti morfologici, paesaggistici e urbanistici dell’area interessata dall’intervento, che ha portato a valutare gli impatti e gli effetti che tale progetto potrà avere sul territorio e sulla comunità sia locale che forestiera. In tale ottica, si è ricercato un pretesto affinché il progetto potesse racchiudere più anime al proprio interno, favorendo la convivenza di più aree che adducessero i cittadini a vivere questo luogo sperimentando realtà ed esperienze quanto più eterogenee possibili. Per tale motivo, oltre ad offrire la possibilità di visitare i siti naturalistici presenti nell’area oggetto di interesse, il concorrente ha introdotto, lungo il percorso ciclopedonale, aree funzionali attrezzate, puntando a garantire l’attrattività e la fruibilità del progetto. Inoltre, per conferire omogeneità e continuità con il territorio circostante, per offrire la possibilità di poter fruire gli spazi in simbiosi con la natura e l’ambiente, il concorrente ha previsto, all’interno delle aree funzionali, la realizzazione di aiuole che ospiteranno la flora caratteristica del luogo.

La scelta della destinazione delle aree mira ad accrescere una reale affezione della collettività alle opere, ponendo al centro dell’attenzione la pluralità degli utenti fruitori. A tal proposito, si sono identificate a servizio delle piste ciclopedonali progettate:

- 3 aree giochi: progettate con particolare attenzione alla sicurezza, offrono non solo divertimento e svago, ma anche importanti opportunità di apprendimento e crescita, consentendo ai bambini di sviluppare le loro capacità sociali, di interagire con altri coetanei, di migliorare la loro coordinazione motoria e di stimolare la loro creatività. Sono dotate di varie strutture e attrezzature che promuovono l’attività fisica, l’immaginazione, l’interazione sociale e lo sviluppo generale dei bambini. Al loro interno, sono presenti percorsi tattili con orti tematici, altalene oscillanti e basculanti, scivoli e struttura multiuso con scivoli, dondoli, strutture di arrampicata e piramidi in corda.
- 1 area fitness: appositamente progettata e attrezzata per favorire l’esercizio fisico e le attività di fitness. Offre una variegata gamma di opzioni di esercizio (allenamento della forza, esercizi cardiovascolari, miglioramento di equilibrio e flessibilità) e attrezzature adatte a persone con diversi livelli di fitness e interessi. Le attrezzature al suo interno sono cyclette, vogatori, runner, ellittiche e una struttura multiuso con scala orizzontale, scala verticale, sbarra orizzontale a tripla altezza e sbarra singola;
- 1 area di sgambamento: è uno spazio appositamente progettato per consentire ai cani di socializzare, giocare e fare esercizio fisico in modo sicuro e controllato. L’area è appositamente recintata e offre una serie di servizi e strutture specificamente pensati per i cani. Al suo interno sono presenti attrezzature come ostacolo ad altezza variabile, slalom, tunnel, palizzata, pedana mobile, pneumatico.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La forma e la dimensione delle aree sono diverse tra loro e sono state pensate e progettate tenendo in considerazione alcuni fattori che il concorrente ha ritenuto imprescindibili per la buona riuscita del progetto. Innanzitutto, il contesto territoriale in questione presenta una morfologia irregolare, con collinette che ne determinano una conformazione tortuosa e geometricamente non lineare. Inoltre, i sentieri che si inseriscono in questo contesto risultano anch'essi curvilinei. Da qui, nasce l'esigenza di non discostarsi drasticamente con l'adozione di linee rette, ma cercare di adattare le aree funzionali alla natura di questo luogo, perseguendo come obiettivo la continuità geometrica e visiva.

Perciò, il concorrente propone, come soluzione base progettuale architettonica, il cerchio per una serie di ragioni di seguito elencate:

- le sue proprietà geometriche e il suo fascino estetico lo rendono una forma versatile e pratica;
- è intrinsecamente simmetrico, il che dà un senso di equilibrio visivo e armonia;
- l'assenza di spigoli vivi crea un flusso regolare e continuo, guidando il movimento e dirigendo l'occhio dello spettatore lungo un percorso;
- definisce spazi chiusi, sia fisicamente che visivamente, creando zone distinte all'interno di un progetto;
- può essere adattato e integrato in vari contesti, consentendo un'ampia gamma di applicazioni.
- consente l'ottimizzazione dello spazio, inserendosi in modo efficiente in aree ristrette o limitate.
- può essere adoperato come elemento di design o elemento ripetuto per consentire coesione tra i diversi componenti del progetto;
- racchiude in sé significati simbolici quali unità ed eternità, ma anche comunità e inclusività.

Inevitabilmente, la scelta di adoperare come principio generatore il cerchio pone davanti a sé la necessità di trovare una regola compositiva che possa accomunare le varie funzioni e che consenta una facilità esecutiva in fase realizzativa. Per tale ragione, il concorrente ha studiato quali raggi di curvatura potessero non solo adempiere alle funzioni cui sono destinati, ma anche alla possibilità che questi potessero essere ripetuti nella composizione geometrica delle varie aree. I raggi, cui si è giunti per la definizione delle aree come sintesi tra gli aspetti funzionali e gli aspetti meramente estetici, sono:

- 1,5 metri: tale dimensione definisce uno spazio in cui è consentito inserire una giostra a molla o rotante a bassa velocità, oppure poter stendere un tappetino per svolgere attività fisica o, ulteriormente, lo spazio utile per inserire un ostacolo ad altezza variabile per svolgimento di attività fisica per cani;
- 3,00 metri: rappresenta il raggio minimo per consentire la collocazione di un'area arrampicata per bambini, lo svolgimento di attività fisica a bassa frequenza, o l'inserimento di una pedana mobile per cani;
- 6,00 metri: raggio che consente l'introduzione di una piattaforma con scivoli, lo svolgimento di attività fisica ad alta frequenza o un ostacolo ad altezza variabile.

Dalla combinazione di queste 3 dimensioni di raggi, si è giunti alla definizione di 3 spazi, diversi tra loro sia per funzione che per dimensione: l'area giochi ha una superficie totale di 520 m<sup>2</sup>, l'area fitness di 300 m<sup>2</sup> e l'area sgambamento di 180 m<sup>2</sup>.

Successivamente, utilizzando lo stesso criterio adoperato per le aree, si sono individuate 3 dimensioni di raggi per comporre le aiuole presenti all'interno delle aree:

- 0,5 metri: rappresenta il raggio più piccolo che può essere utilizzato per coltivare piante da fiore o piccole piante ornamentali;
- 1,00 metri: dimensione con cui possono essere coltivate aiuole di medie dimensioni e possono ospitare una varietà di piante e fiori;
- 2,00 metri: raggio necessario ad ospitare alberi, arbusti o piante rampicanti.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Dalla combinazione dei 3 raggi, si sono ottenute 3 diverse forme di aiuole: l'aiuola 1 di 50 m<sup>2</sup>, l'aiuola 2 anch'essa di 50 m<sup>2</sup> e l'aiuola 3 di 15 m<sup>2</sup>.

Definite le aree e le aiuole, lo step successivo ha previsto l'inserimento di quest'ultime all'interno degli spazi funzionali per consentire una maggiore definizione dei percorsi e generare nuovi scenari di percorrenza. La risultante di queste combinazioni ha determinato una riduzione della superficie utile, ottenendo quindi:

- Area giochi: superficie utile di 470 m<sup>2</sup>;
- Area fitness: superficie utile di 235 m<sup>2</sup>;
- Area di sgambamento: superficie utile di 165 m<sup>2</sup>.

L'accesso alle aree avviene tramite uno slargo in corrispondenza della pista ciclopedonale e sono delimitate da un cordolo in calcestruzzo di altezza e spessore 30 cm. In corrispondenza delle convessità delle aree attrezzate, il concorrente ha previsto l'inserimento di sedute, realizzate in calcestruzzo ad un'altezza di 45 cm, che siano in continuità con il cordolo. Si prevede che, in corrispondenza del tratto in cui si innesta la seduta, il cordolo si alzi ad una quota di 100 cm, fungendo così da spalliera. A fianco dell'ingresso di ogni area, è previsto uno spazio adibito all'alloggiamento delle biciclette tramite l'adozione di rastrelliere.

Per quanto concerne la pavimentazione, il concorrente ha optato per una scelta che rispondesse alle esigenze di sicurezza, durabilità ed ecosostenibilità: è stata scelta una pavimentazione antitrauma in gomma riciclata, che differisce per colore rispetto all'area in cui è adoperata (nero per l'area giochi, rosso per l'area fitness, verde per l'area sgambamento).

Inoltre, nei pressi delle aree funzionali, è prevista la realizzazione di una multiseduta in cemento, e lungo il tracciato della pista ciclabile, sarà presente una segnaletica verticale in legno per indicare le direzioni e le distanze di percorrenza per il raggiungimento dei diversi siti naturalistici. Ciascun sito archeologico, monumentale e paesaggistico è segnalato tramite la presenza di un totem informativo digitale interattivo dotato di schermo touch screen e vetro antisfondamento per preservarne la sua funzionalità.

## 2. Qualità delle soluzioni tecniche e tecnologiche e scelta dei materiali in riferimento alla sicurezza strutturale, alla sostenibilità ambientale, energetica e alla manutenibilità

Adeguamento della sezione tipo prevista  
Geometrizzazione e sistemazione nei punti di connessione delle piste con i  
fondi privati Deflusso delle acque meteoriche  
Sistemi di ingegneria naturalistica per consolidamenti o smottamenti

La soluzione proposta prevede interventi mirati all'adeguamento del sedime stradale con opere e tecniche tali da minimizzare le alterazioni all'ecosistema interessato (fauna, flora, paesaggio, circolazione delle acque, etc.). In particolare, il progetto prevede la sistemazione e la geometrizzazione dell'imbocco al nuovo percorso dalla SS115 e l'allargamento della sezione stradale del percorso ciclopedonale (2,5 metri la corsia ciclabile; 1,2 metri la corsia pedonale), opportunamente delimitata dal terreno circostante da un cordolo in cemento di spessore e altezza 30 cm. Per consentire il deflusso delle acque meteoriche, il concorrente ha previsto l'inserimento di un biofosso in terra, a monte della sezione stradale, protetto da geostuoia con attraversamenti ogni 100 metri per il convogliamento delle acque.

Lungo l'intero tracciato, il concorrente ha previsto l'impiego di tecniche e soluzioni di ingegneria naturalistica laddove si verifichi la necessità di realizzare opere di consolidamento e drenanti. Tra le molteplici soluzioni, come valida alternativa agli interventi tradizionali nella risoluzione di molteplici situazioni derivanti da problemi di dissesto del territorio, le opere in legname, in particolare la palificata, rappresenta un intervento di ingegneria naturalistica di bassissimo impatto ambientale, utilizzata in lavori di

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

consolidamento dei versanti, recupero frane e smottamenti. Queste potranno essere di tipo semplice, vive di sostegno a singola o doppia parete a seconda delle specifiche necessità.

### 3. Sostenibilità paesaggistico-ambientale

Pavimentazione stradale realizzata in aggregati stabilizzati  
Punti di ricarica, sistemi di alimentazione e accumulo per piccola mobilità  
Sistemi di illuminazione LED  
Utilizzo di cavi anti-roditore  
Punti di connessione Wi-Fi

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale, il Concorrente prevede che la pavimentazione stradale venga realizzata con uno stabilizzatore organico totalmente eco-friendly, basato su nano tecnologia che permette il riuso di terreni presenti in situ (o riportati), generalmente poco indicati per la costruzione di strade. Questo prodotto permette di eliminare l'uso di leganti idraulici quali cemento o calce nel trattamento delle terre, fornendo prestazioni elevatissime di carico. L'azione dello stabilizzatore organico permette di aumentare le resistenze a compressione di un terreno in condizioni di asciutto o bagnato, non modificandone la struttura geologica, mantenendone dunque il colore naturale ed evitandone la copertura con asfalto o ghiaia.

Sempre al fine di ricercare la massima sostenibilità ambientale, il concorrente all'inizio e alla fine del percorso ha previsto 2 aree bike sharing per l'alloggiamento e la ricarica di bici elettriche. Ogni area ha dimensione 14 metri x 3,50 metri, accoglierà 50 biciclette, di cui l'80% biciclette di bike sharing e il restante 20% biciclette elettriche private, e avrà 4 colonnine di ricarica.

I percorsi sono concepiti per essere fruiti a tutte le ore del giorno, dunque anche durante quelle serali. Da qui, si è proceduto con uno studio sull'aspetto illuminotecnico e si propongono sistemi di illuminazione a LED con pali alti circa 5 metri e posti ad un interasse di 20 metri, per tutte le aree a maggiore affluenza e sosta. Al fine di garantire la sostenibilità paesaggistica e non alterare la percezione visiva dei luoghi, il Concorrente sconsiglia l'utilizzo di pali di altezza maggiore.

Per garantire il mantenimento nel tempo e ridurre gli interventi manutentivi, il Concorrente propone l'utilizzo di cavi anti-roditore, ovvero cavi rivestiti da una treccia supplementare in acciaio inox o ferro zincato.

Inoltre, in prossimità delle aree attrezzate, si prevedono punti di connessione Wi-Fi, ottenibili grazie all'adesione da parte dell'amministrazione locale al programma Wi-Fi Italia, una grande rete gratuita, pubblica e diffusa sul territorio italiano promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico per permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale.

### 4. Sostenibilità economica: coerenza tra i costi ipotizzati, le soluzioni progettuali la qualità architettonica e la manutenzione gestione

La sostenibilità economica della proposta è analizzata approfonditamente nella “Relazione di dettaglio” redatta dal concorrente.